

16/00021727

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

Polig. Stato - S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV 52022

OGGETTO: Rilievo raff.: Apollo-Hyakinthos (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19.7.1950 - Contrada Car- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
mine - Viale Magna Grecia ang. Corso Italia (Stipe votiva)

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla poco depurata, micacea, friabile, di color nocciola scuro; esecuzione a stampo con matrice stanca; concavo sul retro; ingubbiatura bianca; dipinta MISURA alt. 15,4; largh. 6,4 in rosa, vinaccia, nero.

STATO DI CONSERVAZIONE: Molto incrostata; ingubbiatura e coloritura in parte evanide

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 72899 E

DESCRIZIONE: Nudo, Stante su piedistallo semicilindrico con orli orizzontali aggettanti. Gravitante sulla gamba sinistra, la destra è lievemente flessa al ginocchio e scostata verso destra. Capelli divisi da scriminatura in due bande rigonfie e formanti due cicche sul sommo del capo. Volto ovale, minuto. Dietro le spalle discende un himation che avvolge il braccio destro, lasciando scoperto l'omero, si arrotola intorno alla mano dr. e ricade con panneggio; il braccio sr., avvolto dal manto, è sollevato a reggere con la mano un gallo. Dipinti di rosa il corpo, per la resa dell'incarnato, di color vinaccia i capelli, di rosso la cresta del gallo, di nero la superficie di appoggio ed il bordo del piedistallo.

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

da inv.n.52022 a inv.n.52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: 72900 E

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanna Pupino

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Dell'A

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Nell'Inventario Generale al N.52022 risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021727

ITA:

SOPRINT.ARCH. DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 52022

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe archeologicamente l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato da fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pagg. 158-165, tav. XI, con bibl. prec.)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia: cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARACHAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine sembra attribuibile con qualche certezza al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca in cui si evidenzia che la stipe N°13 attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Galatina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)